COMUNE DI UDINE
Servizio Infrastrutture 3
U.O. Opere Strategiche

VIA PEC

Prot.N. Udine 11 giugno 2020

Spett.li
Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Udine
Via Paolo Canciani, 19
33100 Udine
oappc.udine@archiworldpec.it

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine
Via di Toppo, 5
33100 Udine
ordine.udine@ingpec.eu

e p.c.
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Via Giulia 75/1
34126 Trieste
c.a. Direttore di Servizio dott. Marco Padrini
territorio@certregione.fvg.it
marco.padrini@regione.fvg.it

Oggetto: Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura relativi alla progettazione definitiva, alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008, Direzione dei Lavori con misura, contabilità e liquidazione, dei "Lavori di riutilizzo del Palazzo delle Manifestazioni Palamostre" - Opera 7861. CUP: C26I18000000007 CIG: 8285287320
**Risposta a nota prot.890/20; prot.19293/G**

In relazione all'oggetto e alle osservazioni pervenute con nota del 08/06/2020 prot.890/20 - prot.19293/G, acquisita agli atti al PG/E 60787 del 09/06/2020, si precisa quanto segue:

**Osservazione n.1**

**Parte prima** L'opera in oggetto è stata avviata nel 2019 da altro R.U.P., ora in quiescenza, e la progettazione preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) è stata allora affidata con le modalità dell'affidamento diretto in quanto di importo inferiore ad € 40.000. La redazione della progettazione preliminare risultava propedeutica all'inserimento dell'opera nel Programma triennale dei lavori pubblici, in particolare nell'elenco annuale, con l'obiettivo di beneficiare di contributi e risorse finanziarie messi a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione dell'intervento. Con tale scelta è stato effettivamente possibile ottenere le somme per realizzare l'opera.

**Parte seconda** Come buona prassi per l'ottimale conduzione del cantiere, la massima sicurezza dei lavoratori e la migliore tutela della stazione appaltante, la prestazione professionale relativa al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione viene scorporata dalle altre prestazioni previste dal Disciplinare di gara al fine di non confondere ruoli e funzioni di progettista/direttore lavori da quelli di "gestione della sicurezza".

Quest'ultima prestazione viene normalmente affidata con successiva e distinta procedura di gara.

**Osservazione n.2**

Il sub-criterio B.4 del disciplinare di gara ricalca le indicazioni e i suggerimenti propositivi del template e-Appalti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, lasciando ampia libertà ai concorrenti di proporre le proprie modalità organizzative e di esecuzione del servizio, eventualmente anche con l'istituzione di un ufficio di direzione lavori, che però non risulta obbligatorio.
Infatti il disciplinare di gara volutamente prevede, con riferimento al requisito del personale minimo previsto, un'unica unità con il ruolo di Direttore Lavori.
Ciò perché si è inteso che un'unica figura professionale possa gestire il ruolo di direttore lavori, incardinando in sé quelli che possono essere ruoli tipici del direttore operativo e/o dell'ispettore di cantiere. Tali figure professionali non sono state rese obbligatorie e quindi neppure previste nel calcolo dei corrispettivi.

**Osservazione n.3**

Per quanto riguarda il sub-criterio B.5 "layout arredi , allestimenti e corpi illuminanti" si evidenzia che, in sede di gara, non viene richiesta al concorrente una proposta progettuale o una formulazione grafica di idee e proposte, che come indicato dal sub-criterio farà parte della progettazione esecutiva, ma solamente la propria proposta **metodologica** per sviluppare tale progettazione.

**Osservazione n.4**

Relativamente allo schema di contratto a base di gara, la produzione di copie cartacee del progetto e di ogni altro elaborato o documento riferibile al progetto (indicate all'art.6 punto 5 e all'art.7 punto 4), ulteriori rispetto alla quantità minima di n.2 copie cartacee firmate in originale da prodursi, sono da considerarsi "eventuali" come specificato nel contratto, e verranno richieste solo se necessarie per l'ottenimento di pareri da parte degli enti competenti.

**Osservazione n.5 e n.6**

Lo schema di contratto riporta quelle che sono le attività che vengono solitamente proposte dai partecipanti in fase di gara; si rileva che l'organizzazione e la modalità di esecuzione della prestazione di Direzione Lavori sarà sviluppata sulla base della proposta e dell'offerta tecnica del concorrente aggiudicatario, e tale offerta costituirà peraltro allegato parte integrante dello schema di contratto.

**Osservazione n.7**

L'istituto delle cosìdette varianti di "assestamento", riportato nello schema di contratto, rappresenta un caso molto raro e quasi mai avvenuto negli ultimi anni nell'esperienza dello scrivente RUP; in questi casi, la semplicità dell'elaborato di variante, che può essere anche solamente costituito da un quadro di raffronto, assimila la "variante di assestamento" all'attività già espletata per la tenuta della contabilità dei lavori.
La predisposizione delle varianti che rientrano nei limiti di cui all'art.106 del D.Lgs. 50/2016 sono sempre compensate con l'onorario nella misura percentuale secondo le aliquote e la modalità di calcolo della tariffa professionale vigente (D.M. 17.06.16) e applicando le

medesime condizioni offerte in sede di gara, come peraltro indicato all'art.9 co.11 dello schema di contratto.

**Osservazione n.8**

In relazione alla mancata previsione di aggiornamento dell'onorario sulla base degli importi dei lavori risultanti dal progetto esecutivo approvato, è evidente che i professionisti incaricati dovranno sviluppare il proprio progetto rispettando i limiti massimi delle risorse disponibili, mantenendo invariato l'importo dei lavori stimati già dal progetto preliminare, senza possibilità di incremento di costi rispetto a quanto finanziato, con l'obbligo di rimanere nei limiti del quadro economico posto a base di gara.

Con l'auspicio di aver dato risposta alle perplessità manifestate, alla luce delle considerazioni e precisazioni sopra riportate, si ritiene di mantenere inalterato il disciplinare e lo schema di contratto della gara in parola, confermando altresì i congrui termini già assegnati per la presentazione delle offerte.

In via collaborativa alcune delle indicazioni emerse saranno tenute in debita considerazione nei prossimi bandi di gara per migliorare e integrare i contenuti dei bandi stessi, nel pieno rispetto delle prescrizioni normative vigenti, delle indicazioni dell'ANAC, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, degli Ordini professionali e, naturalmente, nell'interesse della collettività.

Fin d'ora si assicura la massima disponibilità a collaborare per la preventiva valutazione dei prossimi documenti che saranno oggetto di procedure di gara per l'affidamento di incarichi professionali.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture 3
Responsabile Unico del Provvedimento

architetto Lorenzo Agostini

(documento firmato digitalmente)